

IL LIBRO

“L’ultima porta” di Ortisei è anche in libreria

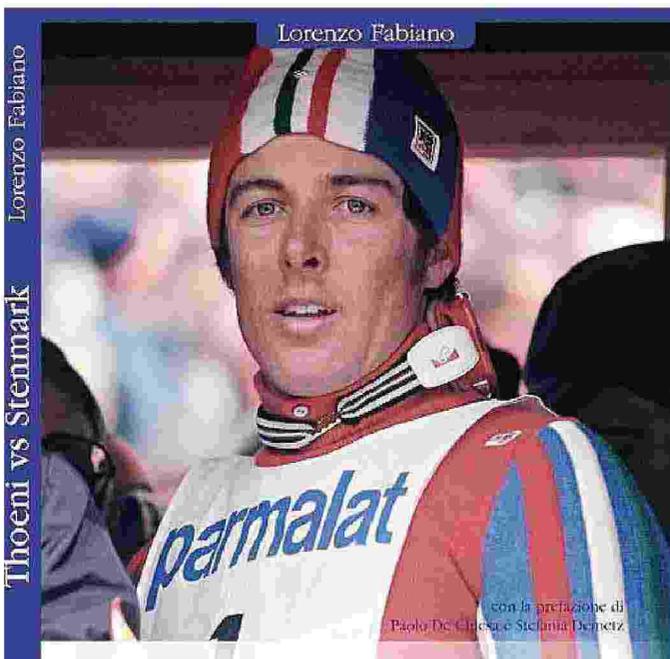
Il giornalista Lorenzo Fabiano ripercorre la stagione con i protagonisti dell’epoca

“L’Ultima porta - L’incredibile epilogo della Coppa del Mondo di sci 1974-1975” è il titolo del libro scritto dal giornalista veronese Lorenzo Fabiano e che racconta la cavalcata trionfale della Coppa del mondo del 1975 e l’incredibile duello finale di Ortisei. Il 23 Marzo 1975, Ortisei: sul ripido pendio del Ronc, la pista che non c’è più, va in scena lo slalom parallelo che assegna la coppa del mondo. Non è una gara come le altre, non lo può essere. Concepita dai vertici della federazione internazionale come una semplice passerella finale, si tra-

sforma invece in una delle sfide più emozionanti della storia dello sport mondiale. La stagione è stato un susseguirsi di ribaltoni e controribaltoni. Un colpo di scena dopo l’altro ci accompagna fino alla resa dei conti finale, dove tre uomini si presentano appaiati in classifica. Franz Klammer, Ingemar Stenmark, e Gustavo Thöni si giocano tutto lì, in una manciata di secondi. A Ortisei si presentano oltre 40.000 persone. Sicalcola che venti milioni d’italiani siano inchiodati davanti alla TV. Sono gli anni della leggendaria “Valanga Azzur-

ra”, lo squadrone italiano domina il mondo: abbiamo vinto le ultime quattro edizioni della coppa. Anche quella del 1975 sembra dover essere una questione privata tra Gustavo Thöni e Piero Gros. Due giovani non ci stanno e non esitano a lanciare il guanto di sfida. Uno è Franz Klammer: viene dalla Carinzia, è allegro, guascone, spericolato, reclama il trono della velocità. L’altro è Ingemar Stenmark: è nato in un villaggio non distante dal Circolo Polare Artico. E’ freddo e taciturno, vuole prendersi il mondo. Sullo sfondo c’è una nazio-

ne che vive un periodo di forti tensioni e conflitti. Siamo nel cuore degli anni settanta: nelle strade italiane scorre il sangue versato dalle sprangate e dai colpi delle P38. Eppure quella domenica l’Italia si ferma. Non lo fa per una finale di un campionato del mondo di calcio, lo fa per una gara di sci. Per un paese come il nostro è qualcosa di straordinario. Attraverso la ricostruzione dei fatti e i ritratti dei protagonisti, nel libro si rivivono a quarant’anni di distanza le emozioni di un evento sportivo che ha segnato un’epoca.



La copertina del libro di Lorenzo Fabiano

